

52 L'ECO DI BERGAMO  
GIOVEDÌ 27 LUGLIO

## In bici da Petosino a Gerusalemme

**il viaggio**

■ Raggiungere l'Egitto in bicicletta. Attraversare la penisola balcanica, la Turchia, la Giordania e la Siria, varcare i confini di Israele, entrare a Gerusalemme per portare un messaggio di speranza in queste terre che non conoscono pace. E infine approdare sulle coste del mar Rosso. Questa sfida è stata lanciata, e vinta, da Oliviero Bonfanti, di Petosino, che a fine maggio, percorsi in sella alla sua Bianchi più di 4.400 chilometri in 33 giorni, ha raggiunto Taba. «Il viaggio è stato un modo per mettermi alla prova. Oltre alla fatica fisica volevo verificare se era vero che con la determinazione si possono realizzare i nostri sogni. Come meta ho scelto Gerusalemme perché è una città con un grande potere simbolico ed evocativo. Come mezzo ho scelto la bicicletta perché costituisce una soluzione ecologica, ma soprattutto lenta che consente di stabilire un rapporto particolare e intenso con le persone e i luoghi con cui si



Oliviero Bonfanti in una tappa del suo viaggio

viene a contatto». Oliviero Bonfanti è partito da Petosino il 27 aprile; dopo 10 giorni ha raggiunto Sofia, quindi Ankara. È entrato in Siria il 19 maggio, il 23 era in Giordania. Dopo 28 giorni dalla partenza, con una media di 7-8 ore di pedalata, è arrivato a Gerusalemme e da qui a Taba, sul mar Rosso. Caricata la sua Bianchi da trekking sul bus, è partito alla volta del Cairo dove, il 2 giugno, ha preso un volo per l'Italia. «Ho percorso circa 150 chilometri al giorno - ha raccontato Bonfanti -

Difficoltà? Il traffico, le strade dissestate e il vento fortissimo quasi sempre contrario al mio senso di marcia. Ma la fatica è stata ricambiata dai sorrisi e dalla disponibilità della gente che ho incontrato, dal silenzio impagabile della campagna e del deserto che ho attraversato. Infine la gioia più grande, la visita al Santo Sepolcro e l'invito a pranzo del priore, padre Pizzaballa».

Tiziana Sallesse

Tutto sommato un buon Articolo tratto dalla bozza originale qui allegata:

### INFERMIERE DI PETOSINO RAGGIUNGE L'EGITTO IN BICICLETTA

#### In sella a una Bianchi trekking ha attraversato ben 11 Nazioni percorrendo 4.400km in 33 giorni

Con l'aiuto del buon Dio tanta pazienza e un buon..sedere..ho raggiunto prima Gerusalemme 27 giorni per poi andare oltre sempre in bici, con altri 3 giorni sono arrivato a Taba sul Mar Rosso in Egitto. Ho pedalato e "toccato" così, e non solo simbolicamente **i 3 Continenti** dedicandone uno per figlio.

L'Europa per la bella Daniela, per il riflessivo Giorgio l'Asia, e l'Africa per il saggio Alessandro mentre Gerusalemme la città Universale la voglio dedicare ad Evance il bambino del Malawi, che (tramite i Monfortani) da alcuni anni ho adottato a distanza

#### Perché il Viaggio ?

Una Sfida : volevo verificare se era vero che con determinazione i sogni anche quelli più assurdi si possono realizzare ??? Senza dimenticare come dice lo scrittore A.Fiorin (Ponti diPace) **..dietro a chi parte seguendo un sogno, c'è sempre chi resta ad affrontare la dura realtà**

E' così che senza allenamento dopo 3 anni di intenso studio, da poco ho conseguito la Laurea in Scienze dell'educazione (marzo 06 ...con i miei limiti questa sì che è stata una vera impresa) per sgranchirmi un poco le idee e le gambe, ho voluto mettermi a pedalare

In queste occasioni solitamente si dice : *volevo fare un viaggio per ritrovarmi con me stesso* . Io al contrario ho voluto invece uscire un po' dal mio ego,dalle mie certezze, andare incontro all'Altro, aprirmi mettermi in discussione e relazione con le..diversità che induce a sentirsi a casa nel mondo. Scoprire così che in ogni viaggio si è sempre comunque diretti verso casa.. anche se poi è una casa diversa,il viaggio ti svela la precarietà delle cose la labilità dell'io individuale,disgrega la propria identità e unità per diventare Altro..oltre l'Uomo oltre il Tragitto

Questo viaggio, questo sogno, ha come meta Gerusalemme, città con grande potere simbolico..evocativo. Questa antica via di pellegrinaggio verso i luoghi sacri delle religioni monoteiste, è un crocevia di culture diverse, di scambi e di commercio che hanno consentito un arricchimento culturale, spirituale e intellettuale straordinari per tutta l'intera umanità. Raggiungere Gerusalemme in bicicletta, che è il mezzo di trasporto più ecologico e nel contempo più "lento" consente quindi di stabilire un rapporto particolare ed intenso con le persone con cui si viene in contatto. Senza dimenticare il terribile conflitto che divide queste terre,sempre in precario equilibrio tra pace e guerra. Per questo motivo, oltre la bandiera Italiana inalberavo sul portapacchi, la bandiera locale in segno di rispetto; gesto umile..scarno ma simbolico messaggio di pace

Ho percorso circa 150km al giorno, le maggiori difficoltà, oltre il calcolato pericolo del traffico, sono state quelle che meno mi aspettavo e cioè le disastrose strade e il forte vento spesso contrario al senso di marcia; tuttavia il problema maggiore, era legato alla lingua non conoscendo, se non per sommi capi, la lingua inglese. Il mio parlato era una specie di esperanto, dimostrando concretamente come con determinazione, fiducia e gentilezza si possano abbattere qualsiasi confine o barriera. La mia buona educazione dissolveva ogni divisione. La prima parola imparata era sempre il grazie (hauala tessikur sciucran tanke you)e oltre il saluto locale, solo che dopo pochi giorni sconfinavo e il poco appreso andava cambiato e così valeva per la valuta .

Piacevole era l'incontro con i Contadini che mi tifavano come se davvero passasse il Giro d'Italia, specie in Turchia, spesso pedalavo con la sola mano per rispondere ai loro saluti non esagero credetemi. Riscuotevo entusiasmo specie quando passavo accanato alle scuole, o fingevo di non vedere e tiravo dritto al contrario se mi fermavo venivo "sepolto" da miriadi di braccia, che volevano stringermi la mano o semplicemente toccare la mia bici di fatto..la vera protagonista.

Confesso che spesso ero io a sbigottire i Locali, nel vedermi solo in bici, specie nei paesi arabi, sempre comunque molto ospitali. Gli unici poco ospitali sono stati gli Israeliani e questo mi rattrista un popolo che onoro e stimo non fosse altro per il loro travagliato passato..toccante per esempio la visita al museo dell'olocausto:Yad Vashem Come interessante è stata la visita al Santo Sepolcro dove si respira storia e cultura senza i tanti fasti pontifici Un viaggio indimenticabile,tante avventure, tante emozioni, una su tutte : l'invito a pranzo del Priore del Sacro Sepolcro a Gerusalemme: Padre Pizzaballa, tra l'altro nostro concittadino; a Lui ho consegnato i gagliardetti di Sorisole il mio comune, del Coro del Principato di Petosino

In questo viaggio ho imparato ad usare il condizionale..domani dovrei essere a... Tu stai bene ma basta una piccolo malanno, un guasto meccanico, una foratura, un nonnulla per stravolgere ogni programma; aavverti cosa significa vivere il presente, e la capacità di vivere l'attimo. Ogni attimo e non solo quelli eccezionali, senza sacrificarlo al futuro in progetti o programmi Portando sul portapacchi tutto il mio avere, "ben" 15 kg di peso quasi tutto il necessario per la scorta e gli attrezzi per la biciDal caotico e inquinante traffico delle grandi città alla silente solitudine della campagna o del deserto, in queste situazioni spesso cantavo a squarciagola magari anche solo per farmi compagnia con la forza del pensiero in verità non mi sono mai sentito solo con me c'erano sempre i miei "cari" Ho vissuto sensazioni uniche e particolari, come per esempio la difficoltà e il timore di viaggiare su di un bus dopo più di 30 giorni, e averne paura, nel muoversi alla velocità di soli 70 km orari. Oppure la difficoltà nel percepire il colore verde dei boschi e il blu inteso del cielo una volta rientrato in Italia, evidentemente dovuto all'assuefazione del colore ocra o grigiore del deserto. Anche per questo benedico il fatto di essere nato cristiano in una terra tanto colorata quindi diversa, anche se in verità un Dio vale l'altro e ognuno poi lo chiama a suo piacere) di certo il mio dio non è prepotente arrogante o invadente di chiamarmi ogni giorno alle 4 del mattino e noi ci lamentiamo delle campane delle7) al contrario al massimo ci richiama allo spirito di servizio

Chi volesse vedere le foto del viaggio le può trovare sul sito [www.bonfantioliviero.com](http://www.bonfantioliviero.com)

Ringrazio il Parroco don Angelo (questo anno festeggia il 40° di sacerdozio) per la benedizione; Nicola e Silvia del Principato di Petosino. I ciclisti Stefano e Ubaldo Bomandieri; Vanna e Renato Noris; Maffioletti e consorte per le preziose indicazioni e consigli tecnici, non ultimo per il sostegno logistico di Giorgio e Silvio foto Zimbelli

### **Conclusione:**

invitato a pranzare col Gran Priore dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme un frate mi ha chiesto: *La tua Prossima impresa ?*

Ho risposto :

*Arrivare almeno fino a domani con la stessa serenità e gioia che ho nel cuore in questo momento  
..gratias tibi*



Consegno al Priore Pizzaballa il Gagliardetto del Principato di Petosino..infatti..vedi sotto

### E poi lo strano come sempre sarei io ?

Avvisai don Mansueto allora parroco di Almè ex economo curiale sfegatato cicloamatore che sarei andato a Gerusalemme in bici. Sorpreso mi disse: *bene se documenti il viaggio con delle foto al rientro ti faccio avere un introito economico dai miei sponsor*..Fu così che alla vigilia della partenza comprai di una piccola macchina fotografica che nemmeno possedevo! Peccato però che al rientro, avvisato il parroco don Callioni dell'opera compiuta lo stesso mi disse..*impossibile io credevo scherzassi!?*Dello stesso avviso fu l'Eco di Bergamo che mi negò l'articolo poiché era diseducativo esortare la gente a fare viaggi così rischiosi senza senso(!) senza un sostegno e supporto logistico..*Se non accenna nulla manco il giornale locale curiale allora non è vero..non esisti!* affermavano; inoltre molti paesani e parenti andavano dicendo che il viaggio non era reale avevo inventato tutto in verità mi ero recato 1 mese in vacanza al mare..Solo grazie alla moglie del dentista ottenni l'articolo e viste le mie diatribe legali legate alla separazione e al risarcimento miliardario dei nostri figli gemelli disabili per ipossia da parto..partorii **così un Sito Web per di..mostrare se non altro che ci sono eccome ci sono esisto vegeto vivo e abito in..Loco Come non bastasse..**

Il paesano Nicola Bomba..da anni Esiliato per imposizione) politico nel Progetto Comune del Gamba sindaco e mio figlio Assessore che tanto mi amava ma poi cresciuto e male educato al punto che oggi mi rinnega) ..senza che sapessi nulla pubblicava 1 diario sul mio viaggio usando stralci delle mail che gli inoltravo sostituendo firma e il nome Oliviero appellandomi come ol Giani nome di fantasia precisava poiché rammentava il Gianni della pubblicità..*la fiducia è una cosa seria* appunto leggere per credere..

Da Petosino a Gerusalemme in Bici

Scritto da Manager

giovedì 01 giugno 2006

### **Principato di Petosino - Gerusalemme in bicicletta: DI NUOVO A CASA!!**

*Non si chiama Gianni ma Oliviero... Ed è di nuovo a Petosino!!! Da leggere tutto d'un fiato...*

**Lo avevamo chiamato "Gianni", perché Oliviero**, ecco svelato il vero nome, ci ricorda tanto il personaggio che in una nota pubblicità citava "Gianni, l'ottimismo è il profumo della vita"... E' un Petosinese e ha viaggiato da solo in Bicicletta verso Gerusalemme. Non ha voluto pubblicità e "Principato di Petosino", forse contro la sua iniziale volontà, ha pubblicato i brevi resoconti che **"Gianni"** ci ha inviato via mail dal suo straordinario viaggio iniziato qualche giorno dopo pasqua e terminato il 24 maggio!!!

Commenti dal viaggio:

#### ***Venerdì 5 maggio 2006 ore 19.16 Ho voluto la bici ...pedalo***

Strastanco ma felice, oggi ho "sorpasato" Beograd ( si vedono ancora i segni dei bombardamenti)..se il tempo, il buon dio ed..il vento...permette dopodomani dovrei raggiungere Sofia (spero "sofia" così il vento, a mio favore però x una volta tanto...**ciao cari saluti Gianni**  
PS: a giorni appena riesco spedirò un Cd delle prime foto fatte.. me lo puoi conservare grazie a ri..ciao pure a tutta la compagnia del "Principato"

#### ***Martedì 9 maggio 2006 ore 17.17 Dalla Turkia ..con simpatia***

Carissimo, come va?

Presto ti arriverà dalla Bulgaria un nuovo Cd, me lo puoi conservare anche questo? Fammi sapere se ti arriva (insieme a quello della Serbia) (...omissis...)

Grazie per la collaborazione

Noterai che ho cambiato la bici quella da corsa era ingovernabile dal peso del bagaglio, mi si impennava la ruota anteriore. La mia bici l'ho lasciata a Portogruaro, da rivenditore Bianchi. andrò a ritirarla al ritorno. Scusa se le foto alla rinfusa.. hanno comunque per me un senso e valore, e vanno logicamente ordinate, scusa pure la mia faccia stravolta ma pure questa e' indice comunque della tanta fatica anche se abbondantemente ripagata Grazie di tutto a risentirci salutami tanto quelli del 'Principato' **by Gianni**

#### ***Lunedì 15 maggio 2006 ore 17.17 Tesekkur***

Carissimo tutto bene? Per me tutto ok. Ieri ho scollinato la mia cima Coppi (Gerede 1560 m) e sorpassato perfino Ankara...hai ricevuto i cd?

tesekkur (grazie) **ciao Gianni**

#### ***Venerdì 19 maggio 2006 ore 17.07 Salam Alek***

Carissimo ..in un `amen` ..eccomi in Siria (Aleppo) meno male che la tastiera del PC, ha pure i nostri caratteri, qui x il resto è tutto un casino x me, con le loro illeggibili lettere, se non mi perdo qua, non mi perdo più da nessuna parte, presumo perciò che sia tu che la combricola del Principato, mi dovrete presto rivedere (dispiaciuti?). (...omissis..) **ciao Gianni**

*Sabato 20 maggio 2006 ore 13.00 RE:Salam Alek*

Per il momento grazie mille per l'incoraggiamento (ci voleva). Oggi Hama, altri 140 km (fieno in cascina) partendo alle 4,30 per evitare il sole ed il caldo che ti ammazza. Gerusalemme è a 700 km non so se è l'effetto del riverbero o la stanchezza ma a me già pare di intravederla. Ieri brutta impressione arrivando sotto il sole alle 16 (h solare). Oggi al contrario mi accorgo che i Siriani sono in genere ospitali ed educati, in particolare sulla strada ti rispettano, non come i tir turchi che ti fanno il filo ..ciao grazie ancora **by Gianni**

*Martedì 23 maggio 2006 19.30 deserto..*

23-5-06 Az Zaquai (almeno credo)

Carissimo....ieri ho raggiunto Damasco dopo 170 km in gran parte in pieno deserto. Oggi volevo portarmi avanti e passare la frontiera Giordana, per pedalare così al mattino presto l'indomani, solo che dopo i 110 km preventivati, ne ho dovuto fare altri 70 (sigh... sotto il sole cocente) per trovare un hotel ... ora sono solo a 120 km da Gerusalemme strastanco cotto stracotto ma felice..ora ti saluto bramo un...soffice letto ciao saluti di vero cuore **Gianni**

*mercoledì 24 maggio 2006 19.50 alleluja*

Petosino-Gerusalemme + di 4000 km in 27 giorni, non so nemmeno io come, ma ce l'ho fatta. Grazie al buon dio, tanta pazienza e un buon ...sedere ma grazie anche al vostro sostegno **by Gianni** saluti al.... Principato

*Venerdì 26 maggio 2006 ore 13.45*

Oggi sono stato invitato a pranzo dal Priore Custode del Santo Sepolcro, massimo vessillo della cristianità nel mondo. Ho consegnato al Priore (Padre Pizzaballa bergamasco) il vostro (anzi nostro) di vessillo..

Il museo che cercavo è quello dell'olocausto degli Ebrei e Yed Vaschen, l'ho trovato e ci sono stato ieri sera... molto toccante **by grazie Gianni**

*Martedì 30 maggio 2006 ore 20.17 Il troppo stroppia*

dopo Gerusalemme sono andato ..oltre..ho pedalato per altri 3 giorni fino a Taba sul Mar rosso (Egitto).Lì l'aeroporto è fermo da un anno e così che ho dovuto scegliere se raggiungere in bus Sharm el Sheik o il Cairo per poi rientrare in Italia.

Cairo è stupenda ma commerciano tutto e.. troppo. Giovedì notte finalmente ho il volo x ri- raggiungere il paese più bello che ho visto ..Petosino ...anche x` confesso sono un poco ...stanchino di girare...saluti abbracci a presto spero **Gianni**

**giovedì 1 giugno 2006 16.31 ...sognare....?**

Gentilissimo Nicola con piacere ho letto, sul sito del Principato, le mie mail (a saperlo sarei stato un poco più preciso ed attento.. ma pure così penso vada bene). **L'alias (Gianni)** affibbiatomi, **mi scombussola** ma penso sia stato preso a puntino...se il Gianni della nota pubblicità è l'emblema **della fiducia il sale della vita** anche negli ostacoli, che poi con pazienza...si tramutano magari in opportunista. Dopo tanto pedalare e 2 giorni intensi di turista in mezzo alle piramidi, qualche ..ora.. di riposo in attesa del volo di questa notte che mi riporti nel mio gradito paesello (nostalgia canaglia). Ti confesso che mi sarebbe piaciuto tornare per la giornata dell'inaugurazione della festa della comunità dedicata ai bambini del nostro paese.. e fare "toccare" anche loro con mano la mia fantastica bici e spiegare come quando ci si crede veramente, i sogni possono diventare realtà. Basta un poco di pazienza e il gusto dell'attesa. Spiegare loro con parole semplici che non si può godere del cibo senza appetito... non si gioisce vincendo al pallone senza giocare così non si arriva da nessuna parte senza un poco di fatica e appunto tanta paziente attesa. Raccontare loro che il paese più bello che ho visto è il nostro e che un domani, grazie a loro potrà esserlo ancora di più senza chissà quali cambiamenti... semplicemente imparando a vivere con serenità e armonia ogni giorno. Caro Nicola non hai idea di quanti bambini hanno "toccata" felici per il semplice fatto di farlo, la mia bicicletta (come minimo un migliaio non esagero) per loro era come se vedessero un astronauta.. Ogni volta che passavo vicino ad una scuola ho fingevo di non vedere e acceleravo o mi fermavo e venivo così sepolto da miriadi di bambini in festa gioire perfino con le loro maestre felici dell'evento insolito che rompeva presumo la loro routine Ho ricevuto festeggiamenti da tantissima gente, spesso incredula nel vedermi. come se passasse veramente il Giro d'Italia).Spesso mi capitava di pedalare con una sola mano, perché l'altra era occupata a salutare la gente in particolare i contadini nei campi che mi urlavano felici sbraitando le braccia un caloroso saluto e benvenuto. Ho fotografato la "mia bici" accanto oltre che ai tanti bambini, alla gente comune...ai contadini ai pescatori...ai scioperanti (a Taurus) persino .. ai militari e..soldati sperando che porti PACE. Per tutto questo ci tenevo che pure i nostri ragazzi potessero toccare la mia bici = vera protagonista del mio viaggio, .ma non importa, in compenso lo potranno sempre fare, magari il loro genitori abbandonandosi un attimo ai sogni. Tornare, per un attimo, loro stessi bambini e magari fingendo di pedalare con me leggendo questa mia stessa mail. Il mio segreto? La mia forza ?...il pensiero...In salita pensavo ai diversi paesani e fingevo che mi fossero vicini a spingere o almeno incitare in discesa invece me li immaginavo tutti appresso... con più peso.. volume e.. velocità a sbaffo anche del vento (spesso contrario) ...e a sbaffo... perfino dei Tir Turchi. Ora ti lascio spero venga compresa anche questa mia ultima mail che non chiude un sogno anzi ne apre un altro..la prossima "vera impresa" trascorrere qualche giorno di vacanza in compagnia della "COSA" più preziosa che possiedo ...i miei TRE FIGLI...ciao a tutti i paesani e grazie ancora per il prezioso sostegno Con affetto Oliviero

**Che fare? Dovevo Bere per non annegare.. non è certo una cosa seria sostituirmi contenuti nome e firma..non mi pare corretto neppure legale..quanto meno poteva avvisarmi..Al rientro mi accoglie un silenzio assordante..per mia fortuna l'allora moglie del mio dentista intenerita scrisse e pubblicò tuttavia l'articolo..grazie Sallesse Tiziana**